

NAPOLI

A PAGINA 7

Bilancio regionale verso l'approvazione, passo indietro di Pdl e Pd sul mini-condono

CRONACA POLITICA

La conferenza dei capigruppo ha operato una sintesi del testo da portare in Aula nella seduta che si dovrebbe tenere già domani

Bilancio regionale verso l'approvazione

Passo indietro di Pdl e Pd sul mini-condono. Modifica anche del vitalizio ai consiglieri

di **Pepe Papa**

NAPOLI - Il bilancio di previsione regionale 2012 si avvia verso l'approvazione senza particolari strappi. Rientrata la querelle sul mini-condono rilanciato da Pdl e Pd che non ci sarà per scelta degli stessi capigruppo dei due principali partiti in consiglio regionale e sostanziale via libera alla manovra, sancita nella riunione di ieri della conferenza dei capigruppo. Ma andiamo con ordine. Il passo indietro di Pdl e Pd è stato deciso, dopo diverse giornate di polemiche, con un comunicato congiunto firmato da **Fulvio Martusciello** e **Giuseppe Russo** e dai consiglieri di maggioranza e opposizione **Pietro Foglia**, **Luigi Cobellis**, **Daniela Nugnes**, **Gennaro Salvatore**, **Eduardo Giordano** e **Gennaro Oliviero**. "I capigruppo regionali del Consiglio Regionale, nonché i capigruppo vicari - è stato annunciato nella nota - ribadiscono il voto contrario in aula, già espresso in commissione, all'ipotesi di condono edilizio intro-

dotto con legge di bilancio". Dunque in Aula non ci dovrebbero essere problemi su questo punto. Così come pare che non ce ne saranno sul complessivo impianto della manovra. La riunione di ieri è stata abbastanza cordiale tra i rappresentanti dei gruppi che hanno cercato di addvenire ad una sintesi del testo per consentire all'assemblea di non perdersi in lungaggini e discussioni fiume che impedirebbero l'approvazione entro i termini stabiliti dalla legge. Intanto la seduta non è stata ancora convocata, anche se presumibilmente si terrà il trenta gennaio, un giorno prima della fatidica scadenza. Ma, come dicevamo, l'orientamento è quello della massima velocità nel via libera al documento contabile che non sembra destare più grossi motivi di frizione. Anche la modifica radicale dell'istituto del vitalizio ai consiglieri regionale è stato superato. Il parlamentino campano è indirizzato ad approvare una norma

restrittiva che, di fatto, sancisce il passaggio al (meno vantaggioso) sistema contributivo per la determinazione del vitalizio ai consiglieri. Con il nuovo meccanismo di calcolo, che ha superato l'esame in Commissione Bilancio non senza qualche malcelato maldipancia, verrà anche elevata di cinque anni l'età pensionabile. I beneficiari potranno riscuotere il vitalizio solo al compimento dei 60 anni di età. Non è ancora chiaro, infine, se la Finanziaria regionale 2012 si occuperà o meno della concessione del vitalizio anche agli assessori regionali 'esterni' al Consiglio. Con una leggina ad hoc, l'assemblea, qualche settimana fa, ha già abolito la possibilità di cumulare l'indennità parlamentare con il vitalizio di ex consigliere regionale.